
Sanità, Bertolaso: al lavoro per dare risposte rapide su liste d'attesa

Categorie: Articoli con video, Welfare

“Stiamo lavorando, in tema di sanità, per dare risposte ai cittadini sulle liste d'attesa. Quando chiedono visite specialistiche, devono avere la garanzia di un [appuntamento](#) entro un determinato periodo di tempo”. Così il nuovo assessore al Welfare, [Guido Bertolaso](#). L'annuncio durante la conferenza stampa dopo giunta alla quale ha partecipato con il presidente della [Regione Lombardia](#), [Attilio Fontana](#).

Bertolaso ha sottolineato di considerare “un privilegio” l'essere stato chiamato a dare una mano in un settore dove negli ultimi due anni aveva già dato un contributo.

“Si dice – ha detto scherzando – che ‘non c'è due senza tre’. Questa è infatti la mia terza esperienza dopo la realizzazione dell'ospedale in Fiera e la campagna di vaccinazione anti-covid massiva”.

Sanità, liste d'attesa e tempi certi

Tornando sulla questione lista d'attesa, Bertolaso ha sottolineato come non sia “un problema che riguarda solo la Lombardia, anzi in Lombardia la situazione è migliore che in altre parti d'Italia. Si tratta di una questione organizzativa che è già stata affrontata e che sicuramente porteremo a buon fine con l'aiuto del personale sanitario”.

Commissione d'inchiesta

Bertolaso è tornato a richiedere a gran voce una Commissione d'inchiesta sul Covid. “Credo sia significativo e importante – ha sottolineato – quello detto dal presidente del Consiglio. Sono stato il primo a chiederla e a ribadirlo. Quello che è successo in Italia non può passare sotto silenzio. Quello che è successo in Lombardia non può e non deve essere dimenticato. Ho visto, in silenzio, lavorare medici e infermieri spesso senza Dpi. In emergenza è lo Stato nazionale a doverli fornire. Oltre a chiudere persone in casa, il Governo non ha fatto nulla”.

Per l'assessore al Welfare, dunque, tutto ciò è sufficiente a giustificare la richiesta di una Commissione di inchiesta che faccia luce su “perché tutto questo è accaduto”.

Lombardia lasciata sola

“Ribadisco, la Lombardia è stata lasciata sola. Non ho visto ministri in Lombardia, come qui non ho visto altri vertici dello Stato preposti all'emergenza. Ho visto solo video conferenze. Non è con i collegamenti via internet – ha concluso Bertolaso – che si risolvono i problemi” .